



# “Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2019/20

26.04.2020 III Domenica del Tempo di Pasqua

Colore liturgico: bianco

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici  
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)

Sito: [www.cosmaedamiano.it](http://www.cosmaedamiano.it) – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: [santuariosantimedici@libero.it](mailto:santuariosantimedici@libero.it) – 0831331213

## **Liturgia della Parola**

At 2, 14. 22-33; Sal 15; 1 Pt 1, 17-21; Lc 24, 13-35.

## **Commento alla Parola**

In cammino con Gesù. Questa è l'esperienza dei discepoli sulla via di Emmaus narrata da Luca nel Vangelo di questa domenica. Ma questa è anche l'esperienza che ogni cristiano deve vivere nel corso della sua vita di fede. Siamo anche noi in cammino con il Signore nel nostro tempo e nei luoghi in cui viviamo. Anche se spesso pure i nostri occhi come quelli dei discepoli sono incapaci di riconoscerlo. I motivi? Forse lo cerchiamo in forme e espressioni diverse da quelle che i profeti e Gesù stesso ci hanno rivelato. I discepoli erano delusi da quello che era accaduto a Gesù. Speravano in un altro finale. Un re glorioso? Uno straordinario miracolo? Le aspettative erano senz'altro diverse. Anche noi spesso cerchiamo Dio altrove: un dio vendetta, un dio bancomat, un dio con la bacchetta magica... E distolti da questa ricerca non lo riconosciamo nelle persone che ci sono accanto, con cui condividiamo la vita, nei poveri e nei bisognosi che ignoriamo. La Parola di Dio e l'Eucarestia devono in ciò costituire una bussola per orientare il nostro cammino con Gesù, per non sbagliare la strada, per non cercarlo inutilmente dove non è. È Gesù stesso a spiegare ai discepoli il senso delle scritture e a svelarsi nel gesto dello "spezzare il pane". Quando come fedeli viviamo questi gesti? Nella celebrazione della Messa! Essi sono i segni che contraddistinguono la comunità che chiamiamo Chiesa. Ma anche noi durante la Messa riconosciamo Gesù nello spezzare il pane? Anche noi come i discepoli sentiamo ardere il nostro cuore mentre ci vengono lette e spiegate le Scritture? Interrogiamoci sul nostro stile di partecipazione alle S. Messe. Anche in questi giorni in cui siamo impossibilitati a partecipare fisicamente alle celebrazioni non facciamo mancare la Messa, vivendola attentamente e attivamente attraverso i tanti mezzi di comunicazione che la trasmettono. Non limitiamoci ad ascoltarla ma viviamola con tutto il nostro cuore, con lo stesso ardore dei discepoli. E poi continuiamo a viverla e a testimoniarla concretamente nei gesti e nelle parole della nostra giornata. Così il nostro tempo sarà un lungo cammino con Gesù. Ci basterà invocarlo... Resta con noi Signore!

## VIVERE AL TEMPO DEL COVID -19

### *La scoperta di valori fondamentali*

Da quasi due mesi trascorriamo giorni tra paura e incertezze future, a causa del coronavirus accovacciato alla porta di casa nostra. Siamo sconvolti. La nostra vita è stata costretta a cambiare tanti atteggiamenti di vita. Ora è tempo di cambiamento, siamo obbligati a trascorrere molte giornate insieme. Chiusi in casa, e spesso alla ricerca di una vita virtuale attraverso i social, che ci frastornano. C'è qualcosa di positivo che possiamo scoprire in questo tempo? Sono convinto di maturare in alcune virtù da rifondare nella nostra vita. La prima è l'obbedienza, non come costrizione in cui la pandemia ci ha relegati in casa per ridurre al minimo il contagio umano di trasmissione della malattia, ma come buon rapporto di convivenza. Siamo arrivati all'anarchia. I figli non riconoscono i genitori se non in un rapporto amicale. Gli alunni sbeffeggiano gli insegnanti, in qualche caso spalleggiati dai genitori troppo protettivi. Nella politica si corre all'arrivismo e non alla ricerca del bene comune. Nei rapporti di vita tutti cercano di superare gli altri con inganni, relegare nell'angolo della società chi ha difficoltà. Il dono dell'obbedienza fortifica e protegge la persona rendendola capace di compagnia. È la scoperta dell'altro con cui si vive nel tempo. Nella convivenza è necessario avere una bussola che orienti la vita vissuta insieme agli altri. Non è qualcosa di magico, nell'obbedienza si cresce e si matura. Obbedire è diventare rispettosi, educati e fraterni. In questo tempo dell'oblio dell'io sta tornando la necessità di stare con gli altri in obbedienza. Scoprendo che l'altro è un dono, ha una ricchezza. Nella Bibbia quando Dio ha chiamato Abramo ad essere padre di una moltitudine, questi "lasciò tutto e obbedì". L'obbedienza crea armonia e famiglia. Oggi tutti ne abbiamo bisogno, in famiglia, nei partiti politici, nei rapporti di socialità e in ogni servizio che si svolge. Obbedienti così come stiamo vivendo nel tempo della pandemia nel rispetto verso gli altri e in particolare dei più fragili. L'obbedienza nasce dalla consapevolezza di aver maturato il senso del camminare e crescere uniti. Altra virtù necessaria, legata all'obbedienza è l'umiltà. Questa infatti ci dispone all'ascolto, alla condivisione, alla ricerca del vero bene di tutti. L'umiltà ci pone al nostro giusto posto e in relazione con gli altri. In queste due virtù, nel tempo di coronavirus esercitiamoci e maturiamo nel dono dell'obbedienza e dell'umiltà, ambedue sono le braccia dell'amore che amano senza pretendere e si donano nel silenzio.

Don Giovanni

**Preghiera per invocare  
l'intercessione dei SS. Medici  
Cosma e Damiano  
in questo tempo di pandemia**



O gloriosi martiri Cosma e Damiano  
Con il Vangelo tra le mani ci insegnate la  
via di Cristo,  
e con la palma consegnate a noi la fedeltà  
fino al martirio.

Intercedete per noi in questo tempo di  
pandemia.

Fate che non cadiamo nella paura e non ci  
arrendiamo nella fatica.

Voi, Medici delle anime e dei corpi, prega-  
te e sostenete la nostra preghiera per noi  
e per l'umanità.

Insieme a voi lodiamo il Padre, il Figlio e  
lo Spirito Santo. AMEN

### ***LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO A TUTTI I FEDELI PER IL MESE DI MAGGIO 2020***

Cari fratelli e sorelle,

è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire. Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti. Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

*Roma, San Giovanni in Laterano, 25 aprile 2020*

*Festa di San Marco Evangelista*

Papa Francesco

## **Preghiere da recitare al termine del Rosario nel mese di Maggio 2020 insieme a Papa Francesco**

**1.**

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

**2.**

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti. Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.